



ISTITUTO COMPRENSIVO PESARO – VILLA SAN MARTINO

Via Leoncavallo 24, 61122 – PESARO

C.F. 80032060412

☎ 0721 453548 fax 0721 417609

e-mail: psic82500q@istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO a.s 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/18

PRIMA SEZIONE

Istituzione Scolastica Nome ISTITUTO COMPRENSIVO VILLA S. MARTINO PESARO

Codice meccanografico PSIC82500Q

Responsabile del Piano : Dirigente Scolastico

Cognome e Nome CANTERINO MARIA PIA Telefono 0721 453548 Email: PSIC82500Q@ISTRUZIONE.IT

Referente del Piano

Cognome e Nome MENICHETTI RITA Ruolo nella scuola Docente Scuola Secondaria 1° grado

PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Gruppo di Miglioramento

I componenti del Comitato di Miglioramento sono stati individuati dal Collegio Docenti, in base al gruppo di autovalutazione costituito per l'elaborazione del RAV, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai Docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente impegnativo.

Si è privilegiato il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa

Gruppo di miglioramento	Menichetti Rita, Capponi Donatella, Flamini Flavia, D'Agostino Lucia, Di Salvatore Vilma
Funzioni Strumentali afferenti	Baldarelli Fabrizio, Busiello Paola, Caliandro Anna, D'Agostino Lucia, Di Salvatore Vilma, Gambini Francesca, Girardi Migliorisi Gilberto, Menichetti Rita, Pavoletti Daniela, Pazzaglia Marta
Gruppo autovalutazione RAV aggiornato a settembre 2015	Baldarelli Fabrizio, Baldelli Barbara, Baronciani Valeria, Busiello Paola, Caliandro Anna, Capponi Donatella, Corrina Roberta, D'Agostino Lucia, Di Salvatore Vilma, Flamini Flavia, Gambini Francesca, Girardi Migliorisi Gilberto, Leonardi Claudia, Menichetti Rita, Ligato Luciana, Pavoletti Daniela, Pazzaglia Marta, Pula Loredana

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il Dirigente Scolastico, pienamente consapevole dei fattori di criticità, emersi dalla compilazione del RAV, ha integrato, il nucleo di Autovalutazione dell'Istituto con altri componenti che costituiscono il Gruppo di Miglioramento, docenti motivati e in possesso di idonee competenze, con l'impegno di definire il Piano di Miglioramento(PDM), tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, e le linee progettuali del POF.

L'autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.

Attraverso i dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola di deve avviare verso l'elaborazione di un curriculum verticale per Competenze affini la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento..

INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento – apprendimento. all'autovalutazione di Istituto, alle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal POF d'Istituto

QUICK WINS

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

- Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto
- Disseminazione di informazioni nei riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto
- Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado)

PIANO DI MIGLIORAMENTO a.s. 2015/16 - 2016/17 - 2017/2018

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	PIANO DI DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE		
			Risultati I anno	Risultati II anno	Risultati III anno
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della differenza nei risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica tra le classi dell'Istituto.	Contenere la varianza tra le classi entro il dato medio di riferimento dell'Italia.	Modalità di lavoro condiviso e progettazione di percorsi strutturati comuni	Ridurre la variabilità tra le classi dell'Istituto nei risultati INVALSI	Ridurre la varianza tra le classi dell'Istituto entro il dato medio di riferimento dell'Italia.
Competenze chiave e di cittadinanza	Individuazione di alcune Competenze chiave da sperimentare attraverso una didattica per competenze.	Acquisizione delle competenze Chiave e di cittadinanza da parte degli studenti.	Individuazione di competenze chiave sulle quali iniziare, attraverso un lavoro condiviso per classi parallele/ dipartimenti. la sperimentazione della didattica per competenze.	Prosecuzione del lavoro di approfondimento sulle competenze chiave sulle quali continuare la sperimentazione didattica per competenze.	Acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza da parte degli alunni dell'Istituto.
	Sperimentazione condivisa di una didattica per competenze	Costruzione di un curriculum verticale per competenze	Iniziale sperimentazione della didattica per competenze.	Potenziamento della didattica per competenze.	Organizzazione del curriculum verticale secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2012 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE			
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSIONE ALLE PRIORITÀ	
		1	2
		Riduzione della differenza nei risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica tra le classi dell'Istituto	Individuazione di alcune Competenze chiave da sperimentare attraverso una didattica per competenze.
Curricolo, progettazione e valutazione	Formazione dei docenti al fine di implementare la cultura della competenza e sperimentare metodologie e strumenti didattici innovativi.	Individuazione di alcune Competenze chiave da sperimentare attraverso una didattica per competenze	
	Definizione delle competenze da far acquisire agli alunni in base ai riferimenti normativi nazionali ed europei.	Individuazione di alcune Competenze chiave da sperimentare attraverso una didattica per competenze	
	Promozione di un'azione didattica incisiva e specifica per competenze, progettando percorsi condivisi attraverso un costante lavoro collegiale.	Riduzione della differenza nei risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica tra le classi dell'Istituto	
	Elaborazione di strumenti per l'osservazione, la valutazione e la documentazione del percorso formativo dell'alunno per certificare le competenze.	Sperimentazione condivisa di una didattica per competenze	
Ambiente di apprendimento	Predisposizione di spazi e attività didattiche di apprendimento attivo e collaborativo.	Sperimentazione condivisa di una didattica per competenze	
	Promozione di metodologie didattiche innovative.	Riduzione della differenza nei risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica tra le classi dell'Istituto	
	Promozione di percorsi all'interno delle classi per la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti.	Riduzione della differenza nei risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica tra le classi dell'Istituto.	
	Potenziamento della connessione alla rete internet e della dotazione tecnologica di Istituto.	Sperimentazione condivisa di una didattica per competenze	

Inclusione e differenziazione	Progettazione di attività che favoriscano l'inclusione degli studenti con disabilità.	Sperimentazione condivisa di una didattica per competenze
	Attivazione di uno sportello didattico per la scuola secondaria di primo grado.	Riduzione della differenza nei risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica tra le classi dell'Istituto.
	Supporto pomeridiano di aiuto allo studio rivolto agli alunni della scuola primaria.	Riduzione della differenza nei risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica tra le classi dell'Istituto.
	Attivazione di Laboratorio di aiuto allo studio per studenti con bisogni educativi speciali e laboratorio di L2 rivolto agli alunni stranieri.	Riduzione della differenza nei risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica tra le classi dell'Istituto
Continuità e orientamento	Organizzazione di incontri e attività rivolti alle famiglie per affiancare i figli nella scelta del percorso scolastico.	Sperimentazione condivisa di una didattica per competenze-Sperimentazione condivisa di una didattica per competenze
	Predisposizione di un documento che attesti il percorso formativo nel passaggio tra la scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo grado.	Sperimentazione condivisa di una didattica per competenze
	Conoscenza delle realtà professionali del territorio.	Sperimentazione condivisa di una didattica per competenze
	Attivazione di percorsi strutturati di orientamento rivolti a tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.	Sperimentazione condivisa di una didattica per competenze
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Apertura della scuola al territorio per sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.	Sperimentazione condivisa di una didattica per competenze
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziamento delle attività di formazione.	Sperimentazione condivisa di una didattica per competenze
	Valorizzazione delle competenze individuali dei singoli docenti per potenziare l'attività didattica e progettuale.	Sperimentazione condivisa di una didattica per competenze
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Collaborazione con associazioni, enti, istituzioni del territorio per la realizzazione di attività ed iniziative.	Sperimentazione condivisa di una didattica per competenze.
	Maggior coinvolgimento delle famiglie per promuovere una collaborazione attiva alla vita della scuola.	Sperimentazione condivisa di una didattica per competenze

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO				
CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E DI IMPATTO				
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	stima Fattibilità	Stima Impatto	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
		(da 1 a 5)	(da 1 a 5)	
Curricolo, progettazione e valutazione	Formazione dei docenti al fine di implementare la cultura della competenza e sperimentare metodologie e strumenti didattici innovativi.	5	5	25
	Individuazione delle competenze da far acquisire agli alunni in base ai riferimenti normativi nazionali ed europei.	5	5	25
	Promozione di un'azione didattica incisiva e specifica per competenze, progettando percorsi condivisi attraverso un costante lavoro collegiale.	3	5	15
	Elaborazione di strumenti per l'osservazione, la valutazione e la documentazione del percorso formativo dell'alunno per certificare le competenze.	3	5	15
Ambiente di apprendimento	Predisposizione di spazi e attività didattiche di apprendimento attivo e collaborativo.	4	4	16
	Promozione di metodologie didattiche innovative.	3	5	15
	Promozione di percorsi all'interno delle classi per la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti.	4	5	20
	Potenziamento della connessione alla rete internet e della dotazione tecnologica di Istituto.	3	5	15
	Progettazione di attività che favoriscano l'inclusione degli studenti con disabilità.	4	5	20
	Attivazione di uno sportello didattico per la scuola secondaria di primo grado.	4	5	20

Inclusione e differenziazione	Supporto pomeridiano di aiuto allo studio rivolto agli alunni della scuola primaria.	5	5	25
	Attivazione di Laboratorio di aiuto allo studio per studenti con bisogni educativi speciali e laboratorio di L2 rivolto agli alunni stranieri.	3	5	15
Continuità e orientamento	Organizzazione di incontri e attività rivolti alle famiglie per affiancare i figli nella scelta del percorso scolastico.	5	5	25
	Predisposizione di un documento che attesti il percorso formativo nel passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.	4	5	20
	Conoscenza delle realtà professionali del territorio.	3	5	15
	Attivazione di percorsi strutturati di orientamento rivolti a tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.	2	5	10
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Apertura della scuola al territorio per sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.	3	5	15
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziamento delle attività di formazione.	3	5	15
	Valorizzazione delle competenze individuali dei singoli docenti per potenziare l'attività didattica e progettuale.	4	4	16
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Collaborazione con associazioni, enti, istituzioni del territorio per la realizzazione di attività ed iniziative.	3	4	12
	Maggior coinvolgimento delle famiglie per promuovere una collaborazione attiva alla vita della scuola.	3	5	15

Area di processo	Curricolo, progettazione e valutazione			
OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	PERIODO DI ATTUAZIONE
Formazione dei docenti al fine di implementare la cultura della competenza e sperimentare metodologie e strumenti didattici innovativi.	Coinvolgimento dei docenti nella formazione, nell'ottica di creare un linguaggio e un background comune e fornire a ciascun insegnante le competenze di base minime per iniziare a progettare e realizzare Unità di Apprendimento applicando la didattica per competenze.	60% di presenze agli incontri di formazione	Firme di presenza. Monitoraggio di gradimento.	a.s. 2015/2016
Individuazione delle competenze da far acquisire agli alunni in base ai riferimenti normativi nazionali ed europei.	Individuazione, attraverso un lavoro collegiale per dipartimenti/ classi parallele, di almeno una competenza chiave sulla quale iniziare a sperimentare la didattica per competenze.	Firme di presenza agli incontri programmati.	Verbali degli incontri	a.s. 2015/2016
Promozione di un'azione didattica incisiva e specifica per competenze, progettando percorsi condivisi attraverso un costante lavoro collegiale.	Sperimentazione di Unità di Apprendimento per dipartimenti/ classe/disciplina, utilizzando la metodologia e linguaggi della Didattica per competenze.	Numero 10 Unità di apprendimento sperimentate utilizzando la didattica per competenze.	Documentazione prodotta	a.s. 2015/2016
Elaborazione di strumenti per l'osservazione, la valutazione e la documentazione del percorso formativo dell'alunno per certificare le competenze.	Individuazione condivisa, attraverso un lavoro collegiale per classi parallele /dipartimenti, di strumenti necessari da elaborare per osservare, valutare e documentare il percorso dell'alunno per certificare le competenze.	n. 2 incontri collegiali per classi parallele/ dipartimenti.	Verbali degli incontri	a.s. .2015/2016 2016/2017
Area di processo	Ambiente di apprendimento			
Predisposizione di spazi e attività didattiche di apprendimento attivo e collaborativo.	Attività di apprendimento attivo e collaborativo anche in classe.	Attività svolte dai docenti.	Relazione finale del docente.	a.s. .2015/2016
Promozione di metodologie didattiche innovative.	Partecipazione al Progetto cl@sse3.i da parte di un consiglio di classe di Scuola secondaria e di due team	Firme di presenza agli incontri di formazione.	Relazione finale sul progetto.	a.s. .2015/2016

	docenti di classe di scuola primaria.			
Promozione di percorsi all'interno delle classi per la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti.	Realizzazione di esperienze e attività significative che consentano agli alunni di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà	Attività svolte dai docenti del consiglio di classe.	Relazione finale sulla disciplina.	a.s. 2015/2016
Potenziamento della connessione alla rete internet e della dotazione tecnologica di Istituto	Consentire l'accesso alla rete da parte di studenti e personale della scuola.	Numero di interventi effettuati.	Report finale	a.s. 2015/2016 2016/2017
Area di processo	Inclusione e differenziazione			
Progettazione di attività che favoriscano l'inclusione degli studenti con disabilità.	Progetti di inclusione rivolti agli alunni disabili: condivisione di attività e strategie da attuare all'interno della classe.	Numero progetti di inclusione dei consigli di classe dove è presente l'alunno disabile.	Relazione finale dei progetti	a.s. 2015/2016
Attivazione di uno sportello didattico per la scuola secondaria di primo grado.	Sportello didattico rivolto agli alunni della scuola secondaria per il recupero delle carenze formative in matematica, inglese, francese, italiano, Spagnolo.	Numero 12 ore di attivazione dello sportello	Registro sportello didattico	a.s. 2015/2016
Supporto pomeridiano di aiuto allo studio rivolto agli alunni della scuola primaria.	Laboratori pomeridiani di aiuto ai compiti, per tutte le scuole primarie.	Numero 12 ore di attivazione dei laboratori	Registro delle attività di laboratorio	a.s. 2015/2016
Attivazione di Laboratorio di aiuto allo studio per studenti con bisogni educativi speciali e laboratorio di L2 rivolto agli alunni stranieri.	Laboratori pomeridiani per studenti con bisogni educativi speciali DSA per la scuola primaria e secondaria. Percorsi Strutturati per l'insegnamento di L2 rivolti agli alunni stranieri della scuola Primaria e secondaria di primo grado in orario curricolare.	Numero 10 ore di attivazione dei laboratori. Numero 6 ore destinate all'attivazione di percorsi strutturati.	Registro delle attività di laboratorio	a.s. 2015/2016
Area di processo	Continuità e orientamento			
Organizzazione di incontri e attività rivolti alle famiglie per affiancare i figli nella scelta del percorso scolastico.	Incontri per i genitori delle classi II e III scuola secondaria con esperto di orientamento.	Incontri programmati.	Firme di presenze.	a.s. 2015/2016
Predisposizione di un documento che attesti il percorso formativo nel passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado.	Elaborazione di una scheda informativa per il passaggio dell'alunno da un ordine di scuola all'altro di scuola che ne documenti il percorso formativo.	Redazione della scheda	Documentazione prodotta	a.s. 2015/2016

Conoscenza delle realtà professionali del territorio.	Programmazione di incontri con esponenti delle realtà professionali.	Numero 2 incontri programmati.	Relazione finale progetto orientamento	a.s 2015/2016
Attivazione di percorsi strutturati di orientamento rivolti a tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.	Predisposizione di un progetto di orientamento di Sistema rivolto a tutti gli ordini di scuola	n.2 incontri programmati con l'esperto e la funzione strumentale.	Relazione finale progetto orientamento	a.s 2015/2016
Area di processo	Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
Apertura della scuola al territorio per sviluppare e incrementare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.	Attuazione di iniziative e attività formative promosse dalla scuola in collaborazione con le famiglie e la comunità locale.	Iniziative/ attivate realizzate in corso d'anno.	Report finale.	a.s 2015/2016
Area di processo	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
Potenziamento delle attività di formazione.	Incremento di iniziative di formazione/aggiornamento.	Attività di formazione programmate.	Firme di presenza.	a.s 2015/2016
Valorizzazione delle competenze individuali dei singoli docenti per potenziare l'attività didattica e progettuale.	Utilizzo di risorse interne con competenze specifiche per l'ampliamento dell'offerta formativa.	Corsi attivati utilizzando personale docente con dichiarate competenze.	Curricoli dei docenti agli Atti della scuola. Progetti agli atti	a.s 2015/2016
Area di processo	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			
Collaborazione con associazioni, enti, istituzioni del territorio per la realizzazione di attività ed iniziative.	Incremento di collaborazioni con enti locali, istituzioni e agenzie formative del territorio.	Collaborazioni e Accordi stipulati.	Documentazione Verbali degli incontri.	a.s 2015/2016
Maggior coinvolgimento delle famiglie per promuovere una collaborazione attiva alla vita della scuola.	Incremento delle occasioni d'incontro che vedano il coinvolgimento delle famiglie in iniziative promosse dalla scuola.	Incontri programmati con le famiglie o rappresentanti.	Documentazione	a.s 2015/2016

**OBIETTIVI DI PROCESSO, RISULTATI ATTESI, AZIONI PREVISTE,
RISULTATI ATTESI DA CIASCUNA AZIONE, SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITA'**

Area di processo	Curricolo, progettazione e valutazione			
Obiettivi di Processo	Risultati Attesi	Azioni Previste	Risultati Attesi per ciascuna Azione	Soggetti Responsabili dell'attuazione
Formazione dei docenti al fine di implementare la cultura della competenza e sperimentare metodologie e strumenti didattici innovativi	Coinvolgimento dei docenti nella formazione nell'ottica di creare un linguaggio e un background comune e fornire a ciascun insegnante le competenze di base minime per iniziare a progettare e realizzare Unità di Apprendimento applicando la didattica per competenze.	Programmazione n. 4 incontri di formazione per tutti i docenti dell'Istituto sulla Didattica per Competenze tenuto da esperti esterni.	Coinvolgimento del 60% dei docenti .	Funzione strumentale AREA 1
Individuazione delle competenze da far acquisire agli alunni in base ai riferimenti normativi nazionali ed europei	Individuazione, attraverso un lavoro collegiale per dipartimenti/ classi parallele, di almeno una competenza chiave sulla quale iniziare a sperimentare la didattica per competenze.	Programmazione di n. 1 incontro per dipartimenti/ classi parallele per un lavoro collegiale di condivisione sulle scelte delle competenze da individuare.	Scelta condivisa delle competenze chiave sulla quali progettare unità di apprendimento.	Referente Coordinamento didattico scuola secondaria e scuola Primaria
Promozione di un'azione didattica incisiva e specifica per competenze, progettando percorsi condivisi attraverso un costante lavoro collegiale	Sperimentazione di Unità di Apprendimento per dipartimenti/ classe/disciplina, utilizzando la metodologia e linguaggi della Didattica per competenze.	Programmazione di 2 incontri per classi parallele/dipartimenti per la Progettazione di Unità di Apprendimento, impostata sulla Didattica per competenze.	Sviluppo di Unità di Apprendimento per classe/disciplina.	Coordinatori/Docenti.
Elaborazione di strumenti per l'osservazione, la valutazione e la documentazione del percorso formativo dell'alunno per certificare le competenze.	Individuazione condivisa, attraverso un lavoro collegiale per classi parallele /dipartimenti, di strumenti necessari da elaborare per osservare, valutare e documentare il percorso dell'alunno per certificare le competenze.	Programmazione di n.2 incontri per dipartimenti e classi parallele/dipartimenti per concordare la scelta di strumenti necessari da elaborare per l'osservazione, la valutazione e la documentazione del percorso degli alunni per certificare le competenze.	Produzione di strumenti necessari per osservare, valutare, documentare e certificare competenze.	Referente Coordinamento didattico scuola secondaria e Scuola Primaria

Area di processo	Ambiente di apprendimento			
Obiettivi di Processo	Risultati Attesi	Azioni Previste	Risultati Attesi per ciascuna Azione	Soggetti Responsabili dell'attuazione
Predisposizione di spazi e attività didattiche di apprendimento attivo e collaborativo.	Attività di apprendimento attivo e collaborativo in classe.	Programmazione da parte dei docenti di esperienze significative o attività di tipo laboratoriale, rivolta agli alunni, per favorire l'apprendimento attivo e collaborativo grazie anche ad una organizzazione flessibile di tempi e spazi.	Attuazione di attività di tipo laboratoriale o esperienza significativa, per favorire l'apprendimento attivo e collaborativo attraverso una organizzazione flessibile di tempi e spazi.	Docenti di classe
Promozione di metodologie didattiche innovative.	Attuazione del Progetto cl@sse3.i da parte di un consiglio di classe di Scuola secondaria e di due team docenti di classe di scuola primaria	Formazione iniziale dei docenti coinvolti presso il CTI di Pesaro. Programmazione di percorsi didattici con l'utilizzo di strumenti e metodologia indicati nel Progetto.	Partecipazione del 50% dei docenti del consiglio di classe. Attuazione di percorsi didattici con l'utilizzo di strumenti e metodologia indicati nel Progetto.	Coordinatore di classe.
Promozione di percorsi all'interno delle classi per la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti.	Realizzazione di esperienze e attività significative che consentano agli alunni di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà in primis tra gli studenti.	Programmazioni in ogni consiglio di classe di esperienze e attività significative da parte dei docenti Lettura del Regolamento di Istituto in tutte le classi.	Coinvolgimento degli alunni di ogni classe/sezione dell'Istituto in almeno una attività o esperienza significativa per la condivisione di regole di comportamento. Conoscenza del Regolamento di Istituto da parte degli alunni	Docenti di classe.
Potenziamento della connessione alla rete internet e della dotazione tecnologica di Istituto	Consentire l'accesso alla rete da parte di studenti e personale della scuola.	Dotare i vari plessi di cablaggio strutturato e copertura wireless del 100% della superficie.	Fruibilità della RETE	Referente Informatico di Istituto

Area di processo	Inclusione e differenziazione			
Obiettivi di Processo	Risultati Attesi	Azioni Previste	Risultati Attesi per ciascuna Azione	Soggetti Responsabili dell'attuazione
Progettazione di attività che favoriscano l'inclusione degli studenti con disabilità.	Progetti di inclusione rivolti agli alunni disabili. Condivisione di attività e strategie da attuare all'interno della classe.	Elaborazione di un Progetto per l'Inclusione da parte dei consigli di classe dove è presente l'alunno disabile.	Attuazione di attività e strategie condivise dal consiglio di classe per l'inclusione dell'alunno disabile presente in classe.	Funzioni strumentali per l'integrazione dei disabili
Attivazione di uno sportello didattico per la scuola secondaria di primo grado.	Realizzazione di uno Sportello didattico rivolto agli alunni della scuola secondaria per il recupero delle carenze formative in matematica, inglese, francese, italiano, Spagnolo	Progettazione organizzativa e didattica di uno Sportello didattico per le carenze formative degli alunni.	Attivazione dello Sportello didattico	Referente Coordinamento didattico scuola secondaria.
Supporto pomeridiano di aiuto allo studio rivolto agli alunni della scuola primaria.	Attivazione di Laboratori pomeridiani di aiuto ai compiti, per tutte le scuole primarie.	Progettazione organizzativa del laboratorio.	Attivazione dei laboratori di "Aiuto ai compiti".	Referente Coordinamento didattico scuola Primaria.
Attivazione di Laboratorio di aiuto allo studio per studenti con bisogni educativi speciali e laboratorio di L2 rivolto agli alunni stranieri.	Laboratori pomeridiani per studenti con bisogni educativi speciali DSA per la scuola primaria e secondaria. Percorsi Strutturati per l'insegnamento di L2 rivolti agli alunni stranieri della scuola Primaria e secondaria di primo grado in orario curricolare.	Progettazione di laboratorio pomeridiani per alunni DSA Progettazione di laboratorio di L2 per alunni stranieri.	Attivazione dei laboratori per alunni DSA Attivazione dei laboratori per alunni stranieri	Referente alunni DSA Referente alunni stranieri.

Area di processo	Continuità e orientamento			
Obiettivi di Processo	Risultati Attesi	Azioni Previste	Risultati Attesi per ciascuna Azione	Soggetti Responsabili dell'attuazione
Organizzazione di incontri e attività rivolti alle famiglie per affiancare i figli nella scelta del percorso scolastico.	Incontri per i genitori delle classi II e III scuola secondaria con esperto di orientamento.	Programmazione di incontri per i genitori delle classi II e III scuola secondaria con esperto di orientamento.	Partecipazione delle famiglie agli incontri programmati. Soddisfazione dell'Utenza sull'iniziativa proposta.	Funzione strumentale orientamento
Predisposizione di un documento che attesti il percorso formativo nel passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado	Elaborazione di una scheda informativa per il passaggio dell'alunno da un ordine di scuola all'altro che ne documenti il percorso formativo.	Programmazione di n. 1 incontro tra la funzione strumentale e i docenti della scuola dell'infanzia, della scuola Primaria e della scuola secondaria per la condivisione e strutturazione della scheda di Passaggio delle informazioni.	Elaborazione di un documento condiviso per la trasmissione di informazioni nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.	Funzione strumentale continuità
Conoscenza delle realtà professionali del territorio.	Programmazione di incontri con esponenti delle realtà professionali.	Contatti con i genitori degli alunni di seconda, disponibili a raccontare la loro esperienza lavorativa.	Arricchimento delle conoscenze da parte degli alunni delle realtà professionali del territorio.	Funzione strumentale Orientamento
Attivazione di percorsi strutturati di orientamento rivolti a tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.	Predisposizione di un Progetto di Orientamento di Sistema rivolto a tutti gli ordini di scuola dell'Istituto	Individuazione di un esperto di orientamento per supporto alle attività della scuola. Programmazione di incontri con l'esperto e la funzione strumentale per l'Orientamento e lo Staff per la definizione delle Linee guida per la Stesura del progetto.	Presenza in carico da parte dell'esperto di Collaborazione con la scuola. Stesura del Progetto Orientamento di Istituto.	Funzione strumentale Orientamento

Area di processo	Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
Obiettivi di Processo	Risultati Attesi	Azioni Previste	Risultati Attesi per ciascuna Azione	Soggetti Responsabili dell'attuazione
<p>Apertura della scuola al territorio per sviluppare e incrementare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.</p>	<p>Attuazione di iniziative e attività formative promosse dalla scuola in collaborazione con le famiglie e la comunità locale.</p>	<p>Programmazione di iniziative formative rivolte anche alla famiglie e al territorio.</p> <p>Programmazione di incontri con Enti e associazioni presenti nel territorio. da parte del Dirigente e dello Staff.</p>	<p>Sviluppo dell'interazione con famiglie e Comunità Locale.</p> <p>Attivazione "Scuole aperte "</p>	<p>Referente per l'integrazione con il territorio</p> <p>Referenti Rapporti con le famiglie Primaria e secondaria</p>
Area di processo	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
Obiettivi di Processo	Risultati Attesi	Azioni Previste	Risultati Attesi per ciascuna Azione	Soggetti Responsabili dell'attuazione
<p>Potenziamento delle attività di formazione.</p>	<p>Incremento di iniziative di formazione/aggiornamento</p>	<p>Adesione a progetti di formazione proposti da enti e associazioni.</p> <p>Partecipazione a Reti di scuole per formazione e aggiornamento dei docenti.</p>	<p>Partecipazione dei docenti ad iniziative di formazione e sperimentazione.</p>	<p>Referente coordinamento didattico scuola secondaria e primaria.</p>
<p>Valorizzazione delle competenze individuali dei singoli docenti per potenziare l'attività didattica e progettuale.</p>	<p>Utilizzo di risorse interne con competenze specifiche per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Acquisizione dei curricula dei docenti per l'individuazione di specifiche competenze.</p> <p>Programmazione di attività laboratori oli con l'utilizzo di risorse specifiche interne all'Istituto.</p>	<p>Creazione di una banca dati delle competenze.</p> <p>Realizzazione di laboratori gestiti da personale interno all'Istituto con specifiche competenze.</p>	<p>Referente coordinamento didattico scuola secondaria e primaria</p>

Area di processo	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			
Obiettivi di Processo	Risultati Attesi	Azioni Previste	Risultati Attesi per ciascuna Azione	Soggetti Responsabili dell'attuazione
Collaborazione con associazioni, enti, istituzioni del territorio per la realizzazione di attività ed iniziative.	Incremento di collaborazioni con enti locali, istituzioni e agenzie formative del territorio.	Progettazione di manifestazione finale dell'Istituto in collaborazione con il Quartiere.	Attività realizzata in collaborazione con il Quartiere	Referente per l'integrazione con il territorio
Maggior coinvolgimento delle famiglie per promuovere una collaborazione attiva alla vita della scuola.	Incremento delle occasioni d'incontro che vedano il coinvolgimento delle famiglie in iniziative promosse dalla scuola.	<p>Programmazione di iniziative ed eventi che vedano il coinvolgimento delle famiglie.</p> <p>Programmazione di incontri con i genitori, con i componenti dei genitori del Consiglio d'Istituto per la costituzione di un Comitato Genitori dell'Istituto.</p>	<p>Coinvolgimento della famiglia per una collaborazione attiva alla vita della scuola</p> <p>Costituzione del Comitato Genitori.</p>	Referenti rapporti con le famiglie

Referente del Piano
Prof.ssa Maria Pia Canterino

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Pia Canterino